

Comunicazione sul Sacramento della Riconciliazione in tempo natalizio

Cari sacerdoti,

Ecco alcune note specifiche circa la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione in questo tempo. Anzitutto il Vescovo invita tutti i fedeli a una celebrazione penitenziale per *una corale invocazione di perdono* in preparazione al Natale del Signore. La celebrazione, presieduta dal vescovo Pierantonio, avverrà **mercoledì 23 dicembre alle ore 20.30 dal Santuario delle Grazie**. Vi si potrà partecipare tramite il sito www.lavocedelpopolo.it e il canale Youtube e la pagina Facebook del settimanale diocesano.

Nelle parrocchie e nelle comunità cristiane la celebrazione del sacramento della Riconciliazione più ampiamente il percorso di conversione e penitenza potranno essere vissuti nei seguenti modi:

1. **La confessione individuale** è la forma sacramentale ordinaria. I preti continuano a prestarsi volentieri per questo, mettendo in atto le debite precauzioni (spazi ampi e arieggiati, riservatezza, distanza e utilizzo della mascherina per il penitente e il confessore). L'uso dei confessionali va valutato con molta attenzione.
2. **Votum Sacramenti**. Nell'impossibilità, fisica o morale, di celebrare il sacramento, in intimità orante con il Signore, si faccia un atto di contrizione e si compia un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e esprima il desiderio di vita nuova. Non appena possibile, si cerchi poi un confessore per accogliere l'assoluzione sacramentale.
3. **La celebrazione penitenziale comunitaria in parrocchia con assoluzione individuale** è possibile, fatto salvo il rispetto delle indicazioni sanitarie. Essa è particolarmente capace di esprimere la dimensione ecclesiale della conversione.
4. Il Vescovo autorizza i **cappellani delle strutture ospedaliere a celebrare il sacramento della riconciliazione con l'assoluzione generale**, presso le medesime strutture, come da lui compiuto durante la primavera scorsa e secondo le indicazioni della Penitenzieria Apostolica (19 marzo 2020). Quest'ultima prevede, infatti, che questo possa avvenire "ove si trovino ricoverati i fedeli contagiati in pericolo di morte, adoperando nei limiti del possibile e con le opportune precauzioni i mezzi di amplificazione della voce, perché l'assoluzione sia udita". Per coloro che presenti in quelle strutture non sono in pericolo di vita vale il *Votum sacramenti* (vedi paragrafo n.2).
5. Secondo la tradizione della Chiesa l'elemosina copre una moltitudine di peccati. Siamo perciò invitati a compiere *opere di carità* come segno di accoglienza della misericordia di Dio e della conversione.

Disponiamoci con gioia a vivere l'incontro con il Signore, ricco di misericordia.


vicario Generale

Brescia, 12 dicembre